

Deliberazione n° 13

del 29/01/2018

COMUNE VAL DI ZOLDO

PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) PER IL TRIENNIO 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto, il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **14.30** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:	Presenti	Assenti
1.DE PELLEGRIN CAMILLO	X	
2.DAURU' ELISA	X	
3.BRUSTOLON FRANCESCA	X	
4.FAIRTLOUGH AMAPOLA	X	
5.DORIGO GIUSEPPE	X	

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dott. Chiesura Gennj il Dott. Camillo De Pellegrin nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Soggetta ad invio ai Capigruppo Consiliari

PARERI DI COMPETENZA

in ordine alla regolarità tecnica – parere: **FAVOREVOLE**

li, 29/01/2018

Il Segretario Comunale
dott. Gennj Chiesura

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012 ;

DATO ATTO che la legge n. 190/2012 ha previsto:

- l'individuazione di una Autorità anticorruzione a livello nazionale (inizialmente identificata nella CIVIT – Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – istituita dal D. Lgs. n. 150/2009). La CIVIT è ora divenuta ex art. 5 L. n. 125/2013 Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.A.C.);
- l'approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7, del D. Lgs. 190/2012);
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 , n. 33;

ATTESO che il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, ha stabilito il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

VISTO l'art. 7 della legge 190/2012, il quale prevede che "negli enti locali, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario comunale";

VISTO altresì l'art. 43 del D. lgs. 33/2013, che prevede che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione ... svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza";

VISTO il D. Lgs. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

ATTESO che l'art. 1, comma 2 *bis*, della legge 190/2012, come riformulato dall'art. 41 del D. Lgs. 97/2016, prevede che “Il Piano nazionale anticorruzione ...*omissis* ...ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione ...*omissis*... Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione”;

VISTA la deliberazione dell'ANAC n. 831/2016, che prevede la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, così statuendo "Altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni";

DATO ATTO altresì che il punto 4 della deliberazione ANAC n. 831/2016 sancisce che "Le nuove disposizioni normative (art. 1, co. 8, l. 190/2012) prevedono che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo si precisa che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti";

POSTO che il Piano Nazionale Anticorruzione risulta approvato con Delibera della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 72/2013 in data 11.09.2013 e per l'anno 2016 dalla delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";

ATTESO, altresì, che l'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è poi completato con il contenuto dei decreti attuativi della legge 190/2012:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi , a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni , approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico , a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni , approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190;

ATTESO che il comma 8 della legge 190/2012 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare il P.T.P.C. quale documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Le Amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle

funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, in particolare con il Piano delle performance;

VISTA la nuova formulazione dell'art. 1, comma 8 *bis*, della legge 190/2012 il quale così recita "L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico – gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza”;

ATTESO che il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le Amministrazioni, al fine di elaborare un'efficace strategia anticorruzione, devono realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio piano ed in sede di valutazione della sua adeguatezza;

POSTO che il Comune ha proceduto ad invitare, a mezzo di avviso pubblico prot. n. 281 del 11 gennaio 2018, i cittadini, le associazioni o altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, le organizzazioni di categoria e le organizzazioni sindacali operanti nel territorio a presentare contributi e osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 16 gennaio 2017;

VISTO lo schema di Piano triennale 2018/2020 predisposto dal Segretario Comunale;

RISCONTRATO che sono stati considerati, nell'elaborazione del Piano, i contenuti della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come riscritto dall'art. 41 del D. Lgs. 97/2016, il quale prevede che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta”;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha evidenziato che nel caso in cui l'amministrazione non sia tenuta a dotarsi dell'OIV - come ad esempio le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, che adeguano i propri ordinamenti ai principi stabiliti dal d. lgs. 150/2009, nei limiti e con le modalità precisati all'art. 16 del medesimo decreto - le relative funzioni possono essere attribuite ad altri organismi, quali i nuclei di valutazione;

POSTO che nell'ipotesi sopra indicata, l'Autorità ha ritenuto opportuno evidenziare, che, specie negli enti territoriali, il Segretario è spesso componente anche del nucleo di valutazione, che di norma ricopre anche il ruolo di RPCT, e pertanto è auspicato che le amministrazioni trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere distinti il ruolo di RPCT da quello di componente dell'organismo che svolge le funzioni di OIV;

CONSIDERATO che questo Ente, trovandosi nella situazione sopra indicata, ha richiesto con nota prot. n. 568 del 22 gennaio 2018 di aderire al sistema associato del ciclo della performance e dell'OIV, come strutturato e organizzato dalla Unione Montana Longaronese;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del Segretario comunale;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1 DI APPROVARE il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020, e dell'annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

2 DI DARE ATTO che il predetto Piano dovrà essere annualmente aggiornato;

3 DI DISPORRE la comunicazione dell'allegato Piano ai Responsabili di Area, titolari di posizione organizzativa, dando atto che gli stessi sono tenuti a:

- collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'attuazione del Piano;
- applicare le misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, trasmettendo le informazioni/aggiornamenti di competenza all'addetto all'inserimento sul portale;
- assicurare l'elaborazione, il reperimento e la trasmissione dei dati e documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito Internet istituzionale nei tempi stabiliti e di verificare che le pubblicazioni di competenza siano effettivamente avvenute, segnalando tempestivamente eventuali disfunzionalità;

4 DI STABILIRE che tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere, consultare e rispettare le prescrizioni contenute nel P.T.P.C. e a collaborare alla realizzazione delle misure ivi contenute e a prescindere dai compiti assegnati, a fornire nei termini stabiliti dal Responsabile anticorruzione tutte le informazioni ed i dati richiesti;

5 DI STABILIRE che la pubblicazione avvenga sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione trasparente" del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nella sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione" e dell'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nella sotto-sezione "Disposizioni generali - Programma per la trasparenza e l'integrità";

Con separata votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, per ottemperare la scadenza di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Camillo De Pellegrin

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Chiesura Gennj

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. ALBO Nr. _____

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune in data odierna, per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi.

Val di Zoldo, addì

IL MESSO COMUNALE
Adriano Calchera

Il sottoscritto Segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, senza opposizioni o reclami;

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

- è divenuta ESECUTIVA il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Val di Zoldo, addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Chiesura Gennj